

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Cronaca del Veneto	18/12/2019	CONSORZI IRRIGUI: 200 MILIONI	2
22	Gazzetta di Reggio	18/12/2019	I PRIMI DIECI ANNI DI VITA DELLA NUOVA BONIFICA	3
28	Il Centro - Ed. Teramo	18/12/2019	LA FOCE DEL CERCANO E' OSTRUITA, TORRENTE A RISCHIO ESONDAZIONE	4
22	Il Mattino di Padova	18/12/2019	OLTRE UN MILIONE DI EURO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DAL CONSORZIO DI BONIFICA	5
25	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	18/12/2019	BONIFICA FERRARESE E CRISI DEL 1929 OGGI A PALAZZO CREMA	6
27	La Nazione - Ed. Grosseto	18/12/2019	LE CAMPAGNE NEL '900 AL CONSORZIO DI BONIFICA IL LIBRO DI SIMONCELLI	7
9	La Nazione - Ed. Pistoia	18/12/2019	"LA SFIDA? MITIGARE I RISCHI IDRAULICI"	8
6	La Nuova Sardegna	18/12/2019	EMERGENZA AMIANTO STANZIATI 2,3 MILIONI	9
28	La Voce di Mantova	18/12/2019	CONSORZIO NAVAROLO: TANTI PROGETTI FUTURI BILANCIO POSITIVO PER	10
28	La Voce di Rovigo	18/12/2019	DOMENICA SI INAUGURA LA CICLABILE	11
15	L'Unione Sarda	18/12/2019	AL VIA UN PIANO STRAORDINARIO PER RIMUOVERE L'AMIANTO DAGLI EDIFICI	12
1	Messaggero Veneto	18/12/2019	IL PREFETTO DI FERRO CHE BONIFICO' LA BASSA FRIULANA	13
8	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Brindisi	18/12/2019	UN CONTRATTO PER CANALE REALE: DA OGGI PUO' PARTIRE LA BONIFICA	15
25	Roma	18/12/2019	AVVIATA LA PULIZIA DEL CANALE DI QUARTO	17
62	Realta' Industriale	01/11/2019	IL LIBRO MADE IN FVG	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agromagazine.it	18/12/2019	EST SESIA, IL TEMPIO DELLE ACQUE SCEGLIE LA NUOVA GOVERNANCE	19
	Agenparl.eu	18/12/2019	TERRITORIO E AMBIENTE Fiume CHIDRO, TURCO: ARRIVA IL PROTOCOLLO PER IL RILANCIO. NASCERA' UN CENTRO V	21
	Bsnews.it	18/12/2019	REGIONE LOMBARDIA, OK ALLA FINANZIARIA DA 24 MILIARDI DI EURO ECCO TUTTI I DETTAGLI	23
	Comune.vicenza.it	18/12/2019	CICLABILI, PRESTO DA MONTECCHIO MAGGIORE A VICENZA CENTRO ATTRAVERSO CREAZZO IN SICUREZZA	29
	CorriereDellaCalabria.it	18/12/2019	STOP AI LAVORI SUL CRATI, L'OCCUPAZIONE DELLA SS 106 PROSEGUIRA' AD OLTRANZA - VIDEO	33
	Ennapress.it	18/12/2019	BILANCIO, FAI CISL: "PREOCCUPAZIONE PER I FORESTALI E PER I CONSORZI DI BONIFICA. IL GOVERNO MUSUMEC	36
	Ilcittadinoonline.it	18/12/2019	BORGOFANELLO E IL RISCHIO IDROGEOLOGICO: I RESIDENTI "RINGRAZIANO"	37
	Ilgiornalediveronesi.it	18/12/2019	CONSORZI BONIFICA: ASSESSORE PAN SU ESITO DEL VOTO DI IERI, BUON RISULTATO PER IL MONDO AGRICOLO, A	41
	IlTirreno.gelocal.it	18/12/2019	VECCHIANO RIANIMA IL LAGO DI MASSACIUCCOLI CON IL NUOVO IMPIANTO	45
	Lanuovasardegna.it	18/12/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO	50
	Tribunatreviso.gelocal.it	18/12/2019	CONSORZIO PIAVE «PIU' INVESTIMENTI PER L'IRRIGAZIONE»	52
	Venetonews.it	18/12/2019	CICLABILI, PRESTO DA MONTECCHIO MAGGIORE A VICENZA CENTRO ATTRAVERSO CREAZZO IN SICUREZZA	56

DOPO LE CONSULTAZIONI DI DOMENICA

CONSORZI IRRIGUI: 200 MILIONI

PER LA BONIFICA IN VENETO CI SONO 24 CANTIERI: LA MAGGIOR APERTURA DI CREDITO MAI CONCESSA A UNA SINGOLA REGIONE NEL RIPARTO DEI FONDI. A BREVE L'ELEZIONE DEI CDA E DEI PRESIDENTI

“Il mondo dell'agricoltura vede premiata la gestione dei Consorzi di Bonifica, riconfermando la presenza dei propri rappresentanti nelle Assemblee consortili. La lettura degli esiti delle elezioni di ieri vede poche sorprese nell'ambito delle formazioni che governeranno i Consorzi nei prossimi 5 anni. Purtroppo però la percentuale dei votanti risulta essere inferiore alle precedenti elezioni: nonostante i ripetuti appelli, la consapevolezza sul ruolo di prevenzione e di salvaguardia del territorio svolta dagli organismi consortili non fa breccia nella categoria dei contribuenti urbani”. Così l'assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica **Giusepe Pan** commenta l'esito del voto di domenica 15 dicembre per il rinnovo degli organi di rappresentanza degli 11 Consorzi di bonifica del Veneto. Ad urne chiuse risulta che in media 18 eletti nelle assemblee consortili su 20 appartengono alle organizzazioni professionali agricole; alle formazioni non agricole rimangono 2, o al massimo 3, rappresentanti sui 20 di diritto. A breve scadenza le rinnovate assemblee consortili dovranno individuare i componenti dei Consigli di amministrazione,



Giuseppe Pan

eleggendo anche il presidente e il vicepresidente dei Consorzi. “L'esito elettorale può essere letto come una conferma del buon operato dei rappresentanti dell'agricoltura nella gestione, manutenzione ed esercizio della rete idraulica, di bonifica e irrigazione – commenta Pan – I Consorzi garantiscono infatti l'allontanamento delle acque meteoriche e il soddisfacimento del fabbisogno irriguo in oltre 1 milione e 300 mila ettari del territorio regionale”. “Nonostante il loro ruolo di presidio e difesa attiva dell'equilibrio idrogeologico – prosegue Pan – l'affluenza al voto degli elettori ha manifestato una flessione rispetto alle

precedenti elezioni, scendendo in alcuni casi alla soglia minima del 2%. Va anche detto che la ridotta partecipazione al voto caratterizza la prima fascia di contribuenza, costituita prevalentemente da urbani: nell'area del Delta del Po hanno votato meno del 1,8% degli aventi diritto nella prima fascia, mentre tra gli elettori di terza fascia (imprese agricole e industriali) si è registrato un tasso di partecipazione del 31%. Più tiepida l'affluenza al voto della seconda fascia, fatta di piccoli proprietari terrieri e artigiani: in media si colloca attorno al 7%”. “Si distingue fra tutti il consorzio di bonifica Brenta di Cittadella – sottolinea con soddisfazione Pan – dove l'affluenza al voto è stata complessivamente superiore al 7,6%, con una partecipazione al voto degli elettori della prima fascia quasi del 5%, e del 33% nella terza fascia”. I Consorzi di bonifica in Veneto sono attualmente impegnati con oltre 24 cantieri aperti e con un portafoglio di finanziamenti per oltre 200 milioni di euro che rappresenta la maggior apertura di credito mai concessa ad una singola regione nel riparto dei fondi del programma irriguo nazionale.

NOVELLARA

I primi dieci anni di vita della nuova Bonifica

NOVELLARA. Era l'autunno del 2009 quando, dalla fusione degli storici consorzi di bonifica Parmigiana Moglia e Bentivoglio Enza nacque, grazie alla Legge di riordino 5/2009, un'unica realtà denominata Emilia Centrale. Una realtà che oggi abbraccia quattro province (Reggio, Modena, Parma, Mantova) e può contare su circa 200 membri dello staff operativo e una rara capacità progettuale che negli ultimi anni ha consentito all'ente di corso Garibaldi di ottenere ingenti finanziamenti dai diversi Mi-

nisteri da investire sul territorio a sostegno e difesa delle comunità e delle produzioni agroalimentari locali. Ma al teatro Tagliavini, gremito sabato in ogni ordine di posto, l'attenzione del pubblico presente all'incontro è andata soprattutto alle diverse sfide che il "nuovo" Consorzio ha dovuto affrontare in questi due lustri di attività, interventi capillari sulla lunghissima rete di oltre 3000 chilometri che l'ente governa. Sfide impegnative che comprendono quelle straordinarie emergenze sismiche, alluvionali e

causate da dissesto idrogeologico che hanno visto impegnato tutto il personale full time nei periodi cruciali di maggior crisi.

A scandire il ritmo della mattinata, dopo l'introduzione del sindaco Elena Carletti gli interventi di tutti i capi settore del Consorzio in rappresentanza dell'intero personale in attività e i presidenti che si sono alternati alla guida della governance dell'Emilia Centrale a partire, tra gli altri, da Marino Zani, il presidente attuale Matteo Catellani e la vice presidente Arian-

na Alberici: personalità dalle caratteristiche differenti, ma dalla visione comune improntata alla valorizzazione delle migliori doti dei propri uomini sul territorio a partire dal solido coordinamento esercitato dal direttore generale Domenico Turazza, figura di continuità di tutte le amministrazioni che si sono avvicendate. Le conclusioni sono state affidate al neo coordinatore di Anbi Emilia Romagna, l'associazione che rappresenta tutti i consorzi di bonifica, Alessandro Ghetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della festa a teatro per il Consorzio dell'Emilia Centrale



045680

La foce del Cerrano è ostruita, torrente a rischio esondazione

In caso di forti piogge l'acqua potrebbe invadere la statale Arenato l'accordo con il consorzio di bonifica per la pulizia

di Domenico Forcella

► SILVI

La foce del torrente Cerrano invasa dalla vegetazione spontanea. L'alveo del corso d'acqua, vicino al tunnel che sovrasta la statale adriatica, a fianco del centro commerciale Universo, è completamente ostruito da potature, rami secchi, arbusti, rifiuti. Inoltre un blocco di cemento che protegge le pompe idrauliche è crollato, lasciando tutti i tubi a vista. Gli argini del torrente, poi, sono praticamente inesistenti e in caso di maltempo la possibilità che esondi e che anche la statale sia invasa dall'acqua è concreta. La situazione non cambia nel tratto che corre gli archi dove passa la ferrovia, né sotto il ponte di legno di via Taranto, dove c'è quasi una selva. Il Comune a settembre aveva ottenuto dalla Regione, tramite l'interessamento del Genio civile, un finanziamento di 40mila euro per la manutenzione straordinaria del corso d'acqua, spesso interessato, nel periodo invernale, da straripamenti. I lavori sono iniziati ma solo sul versante della collina. Più volte il comitato cittadino di Silvi Nord ha esortato l'amministrazione comunale a dare seguito anche all'accordo con il consorzio Bonifica nord per ripulire gli argini del torrente nel tratto tra il ponte dell'autostrada e la foce. Accordo che sembra essersi arenato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini del torrente Cerrano ostruito dalla vegetazione



SELVAZZANO

Oltre un milione di euro per la sicurezza idraulica dal Consorzio di bonifica

SELVAZZANO. Una grossa fetta dei 2 milioni 160mila euro di finanziamento che la Protezione Civile Nazionale, tramite la Regione Veneto, ha assegnato al Consorzio di bonifica Brenta sarà spesa per la messa in sicurezza idraulica dei territori dei comuni di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano. 184mila euro serviranno per la progettazione della cassa di espansione tra Mestrino e Rubano, un'opera dal costo di oltre 12 milioni di euro. Al-

tri 616mila euro serviranno per l'espurgo del bacino immissario del canale in arrivo all'impianto di pompaggio dell'idrovora di Brentelle. Altri 350mila euro sono destinati per il miglioramento della chiavica emissaria dello scolo Storta e la messa in sicurezza della chiavica Sanità non più funzionante.

«Tutte le opere sono state contrattualizzate, i cantieri sono pronti a partire e in pochi mesi i lavori saranno terminati», evidenzia in una no-

ta il Consorzio di bonifica Brenta.

Soddisfatto il Comitato Salvaguardia del territorio di Selvazzano-Rubano. «Si tratta di interventi per la messa in sicurezza che chiedevamo da anni, sui quali il Consorzio non ha mai voluto incontrarci per un dialogo propositivo», affermano Marco Destro e Giuseppe Rocco del Comitato. «La realizzazione della cassa di espansione e l'ottimizzazione del funzionamento dell'impianto di pompaggio dell'idrovora sul canale Brentella riducono il rischio allagamenti. Gradiremo tuttavia che il Consorzio, a cui i cittadini versano annualmente i contributi, organizzasse anche con il nostro contributo alcuni incontri per illustrare i progetti e le tempistiche di realizzazione».—

Gianni Biasetto



045680

Bonifica ferrarese e crisi del 1929 Oggi a Palazzo Crema

A Palazzo Crema l'appuntamento del Consorzio di Bonifica tra raffronti e somiglianze oltreoceano. Alle 17, il presidente del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara prenderà in esame 'L'evoluzione storica territoriale dei Consorzi di bonifica, la crisi del '29. New deal e la legge Serpieri del 1933'. «Nella cornice dell'evoluzione cartografica dei comprensori di bonifica del ferrarese nei successivi accorpamenti dal 1860 fino all'attuale Pianura di Ferrara – spiega Franco Dalle Vacche – è un racconto di eventi, ragioni e persone che hanno caratterizzato la storia dell'Italia profondamente rurale e che trovò nell'agricoltura l'ancora per affrontare la crisi».



045680

GROSSETO

**Le campagne nel '900
Al Consorzio di bonifica
il libro di Simoncelli**

Il presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, Fabio Bellacchi (**nella foto**) e il giornalista Paolo Pisani, presentano, domani alle 18, il libro 'La scoperta della Maremma' di Antonio Simoncelli. Appuntamento alla sede del Consorzio di bonifica, in via Ximenes 3. Interverranno l'autore, Antonio Valentino Simoncelli e l'editore Stefano Innocenti. Nel volume vengono descritte le campagne grossetane nel Novecento. Un appuntamento di tutto interesse, dunque, per approfondire la storia del nostro territorio.



045680

sione di Pontassio sul torrente Stella ne è forse la prova più significativa, con una capacità di invaso di 350mila metri cubi di acqua, oltre agli interventi su Ombroncello e Senice che sono già a buon punto. Sono però anche piani come quello della protezione civile e quello operativo che «renderanno Quarrata una

